

DAVIDE SERPETTI. I VINTI

La mostra *I vinti* di Davide Serpetti (L'Aquila, 1990) nasce dal progetto Level 0, format di ArtVerona 2021 che proponeva la collaborazione tra musei, artisti contemporanei e gallerie.

Il direttore delle VILLÆ Andrea Bruciati ha invitato Davide Serpetti a confrontarsi con il genius loci delle VILLÆ e in particolare con la plurisecolare stratificazione del Santuario di Ercole Vincitore.

"Ho selezionato Davide Serpetti – dichiara Andrea Bruciati - per l'inedita capacità di proiettarsi verso una dimensione utopica e affabulatoria mediante la pratica della pittura, evidenziando le plausibili cifre di contatto fra immaginari mitici ed esigenze metamorfiche, legate alle fluidità del pensiero contemporaneo. L'artista viene messo in dialogo per le modalità con cui riesce a tradurre l'urgenza di considerare le nostre radici storico culturali, come costante fucina e bacino di ispirazione per la ricerca contemporanea".

La personale, organizzata da VILLÆ e da mc2 gallery, presenta una serie di opere inedite realizzate appositamente per entrare in dialogo con le sculture antiche conservate nell'Antiquarium.

Il percorso espositivo si snoda tra le sale novecentesche dell'antico opificio che inglobano e si inseriscono sulle murature romane di età classica. Le tele di Serpetti si inseriscono in questa stratificazione offrendo, in chiave contemporanea, una via possibile e reale dell'interazione tra patrimonio culturale e creazione contemporanea, rendendo chiara ed evidente la necessità di considerare le nostre radici storico culturali. Ad esempio *Chimera* e *Study for a lion* entrano direttamente in rapporto con Ercole e la sua leontè - la pelle del leone nemeo – mitico e prezioso trofeo della prima fatica.

I *Dreamers* rimandano pertanto con la loro vivida presenza plastica e con la liquida fragilità da un lato all'*Ecce puer* di Medardo Rosso (data e museo) e dall'altro alle sculture antiche del Santuario di Ercole Vincitore giunte fino a noi nel loro frammentario stato.

Il ferito, *L'assasino*, *Il tatuatore*, *L'esattore* riecheggiano formalmente *Il guerriero di Capistrano* - iconica scultura conservata a Chieti nel Museo Archeologico Nazionale – creando un ponte ideale che connette in maniera stringente le origini di Serpetti a un ritrovamento archeologico di straordinario valore divenuto simbolo per un'intera regione.

“Nuove possibilità creative – affermano i due curatori - maturano nel fertile *humus* dell'Istituto facendo convergere esperienze eterogenee, che contribuiscono attraverso la pittura di Serpetti a una rinnovata identità visiva e culturale, radicata nel passato, ma attenta al presente e proiettata nel futuro.

DAVIDE SERPETTI. I VINTI

a cura di Andrea Bruciati, Davide Bertolini

Santuario di Ercole Vincitore, 19 novembre 2022 – 10 aprile 2023

La mostra è promossa da VILLÆ e da mc2gallery.